



COMUNE/1. Contestato a Palermo l'emendamento di Dipasquale. Il Consiglio pronto a rieleggere Iacono presidente

Il «taglio» dei soldi del petrolio, Piccitto batte cassa alla Regione

●●● La politica ragusana con un occhio a Palermo e uno a Palazzo dell'Aquila. Ieri mattina il primo cittadino si è recato alla riunione indetta dall'Anci con il presidente e i capigruppo parlamentari dell'Assemblea regionale. I tagli, pesanti, per gli enti locali, al centro dell'audizione dei primi cittadini.

«Il clima - spiega Federico Piccitto - ricorda uno di quei kolossal americani sui disastri, in particolare quello che accade il giorno dopo. Se non fosse, purtroppo, la triste realtà, i contenuti del confronto strapperebbero perfino un sorriso. Tra idee e proposte strampalate, risvegli improvvisi del governo e della maggioranza che ormai ricordano sempre di più Alice nel paese delle meraviglie (qualcuno si è accorto solo oggi che i comuni siciliani sono alla canna del gas, è stato detto perfino questo) e soluzioni contabili che appaiono quanto meno grottesche, abbiamo assistito ad uno spettacolo davvero deprimente».

Ma Ragusa ha un problema in più, ed è l'emendamento del deputato regionale del Pd, Nello Dipasquale, che prevede di redistribuire il 30 per cento delle royalties petrolifere, i diritti che spettano al Comune dove avvengono le estrazioni, ai Comuni vicini. «Com'è possibile, anche solo concepire, in un tale quadro sconfortante e di assenza di soluzioni da parte di una Regione - dice Piccitto - una norma tesa a sottrarre ulteriori economie alla nostra città, oltre a quelle che negli ultimi anni sono state inopinatamente negate senza colpo ferire? Ciò, peraltro, nascondendo tutto con un presunto principio solidaristico».

Ed aggiunge: «Il nostro ragionamento, ossia scongiurare tale incredibile penalizzazione, sembra sia stato accolto anche a margine dell'incontro; a questo punto, l'obiettivo è che la deputazione regionale tutta traduca tale auspicio in



Il sindaco Federico Piccitto

un'azione concreta».

La votazione avverrà in queste ore. A Ragusa, intanto, si è tenuta la seduta di consiglio comunale. Giovanni Iacono, per la prima volta, tra gli scranni accanto ai colleghi 5 stelle. In una nota, l'ormai ex presidente del consiglio, ha fatto un bilancio del suo operato e ha ribadito il senso delle sue dimissioni: «Non è un fatto campanilistico né la difesa di una città ma è una questione di legittimità delle norme che, purtroppo, come immaginabile ha innescato effetti devastanti e involutivi in termini di coesione territoriale».

I pentastellati, mercoledì hanno avuto un incontro. La linea è quella di rieleggere Iacono alla presidenza, confermando l'apprezzamento per la battaglia che sta facendo per la città. La seduta per l'elezione del nuovo presidente dev'essere convocata entro dieci giorni. E contro quell'emendamento taglia royalties rimane ferma la presa di posizione della deputazione regionale 5 stelle che ha proposto: si distribuisca il 50 per cento altri comuni, ma le somme si prendano dalla percentuale che ogni hanno la Regione trattiene per sé. (DASO)

DAVIDE BOCCHIERI



CONSIGLIO COMUNALE. L'ormai ex presidente ha spiegato ieri in apertura di seduta le ragioni del suo disimpegno

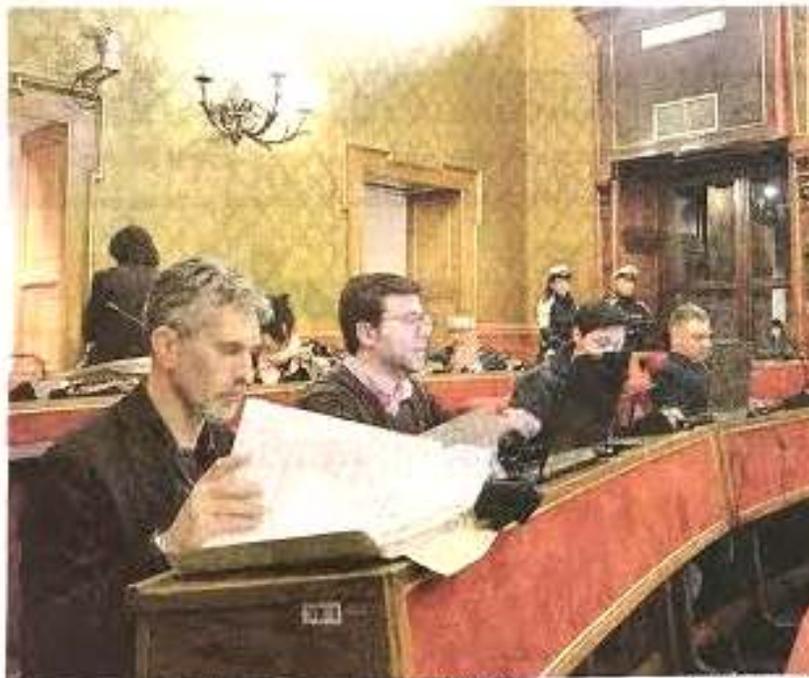
Iacono: «Mi sono dimesso per protesta»

«Inconcepibile l'iniziativa all'Ars sulle royalties che di fatto sopprime la legge su Ibla»

Intanto il sindaco Piccitto ha partecipato ieri mattina a Palermo al vertice Anci per discutere le criticità collegate ai trasferimenti

LAURA CURELLA

Si apre con Giovanni Iacono seduto tra gli scranni dei consiglieri comunali la seduta incentrata sull'approvazione del Piano di spesa per l'anno 2015 della Legge su Ibla e protrattasi in tarda serata. Le dimissioni dell'ex presidente del Consiglio sono arrivate puntuali ieri sulla scrivania del segretario generale del Comune, il quale ha spiegato che entro 10 giorni si dovrà provvedere a convocare una seduta inserendo al primo punto dell'ordine del giorno l'elezione del nuovo presidente. Impossibile farlo al Consiglio programmato per il 29 febbraio, perché si tratta di una seduta aperta (convocata per la questione Versalis). "Ho formalizzato le mie dimissioni volontarie dalla carica di presidente del Consiglio Comunale di Ragusa - ha ribadito ieri Iacono - per protesta rispetto all'iniziativa normativa del consigliere regionale Nello Dipasquale sulle



GIOVANNI IACONO SEDUTO TRA I CONSIGLIERI COMUNALI

[LAURA MOLIVANTI]

royalties petrolifere e sulla soppressione, di fatto, della Legge su Ibla".

Sulla questione ritorna anche il sindaco Federico Piccitto, a margine del confronto al quale ha partecipato a Palermo, organizzato dall'Ansi Sicilia, con il

presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone per discutere le criticità collegate ai trasferimenti ai Comuni siciliani contenute nell'articolo 8 della Legge di Stabilità 2016, attualmente in esame all'Ars. Alla riunione presenti anche gli assessori

regionali all'Economia ed alla funzione pubblica, Alessandro Baccei e Luisa Lanteri, i capigruppo e la deputazione regionale. "Obiettivo comune - ha dichiarato Piccitto - arrivare ad una stesura della legge finanziaria 2016 non penalizzante per gli enti locali dell'isola. Legge che, se approvata senza correttivi nella sua stesura iniziale, avrebbe invece ridotto alla prostrazione i Comuni e, di conseguenza, i cittadini. Una linea che, con non poche difficoltà, sembra sia passata. In tale contesto è apparsa ancora più assurda la norma contenuta all'art. 8 della finanziaria riguardante la distribuzione delle royalties. Come è possibile, infatti, anche solo concepire, una norma tesa a sottrarre ulteriori economie alla nostra città? Ciò, peraltro, nascondendo tutto con un presunto principio solidaristico. Il nostro ragionamento, ossia scongiurare tale incredibile penalizzazione, sembra sia stato accolto; a questo punto, l'obiettivo è che la deputazione regionale traduca tale auspicio in un'azione concreta. Sarebbe davvero sconcertante che la Regione mostrasse a Ragusa il suo volto peggiore, ossia non solo quello di chi ha finora negato le risorse necessarie per lo sviluppo, ma che oggi addirittura pensa di decurtare economie già destinate alla nostra città".

PRESENTATO IERI

IL PORTALE DEL CONTRIBUENTE. Attraverso pochi click i cittadini potranno consultare la propria posizione contributiva ed accedere a numerosi servizi telematici, evitando di recarsi presso l'ufficio Tributi. Il Portale del contribuente è stato presentato ieri dall'assessore al Bilancio Stefano Martorana. L'iniziativa vede la collaborazione della Advanced Systems di Napoli. "Al momento il servizio riguarda la Tari - ha spiegato Martorana - con la possibilità di verificare la correttezza dei dati e scaricare i moduli F24 precompilati". L'accesso al portale è semplice: basta cliccare l'icona sulla home del sito istituzionale del Comune. "Per accedere ai propri dati sarà sufficiente inserire il proprio codice fiscale, o partita Iva, insieme all'importo e data di uno dei versamenti effettuati tra il 2013 ed il 2015 relativi alla tassa sui rifiuti".

L.C.